



COMMISSIONE DELLE COMUNITA' EUROPEE

Bruxelles, 08.05.1996
COM(96) 198 def.

96/0133 (CNS)

Proposta di

DECISIONE DEL CONSIGLIO

**che modifica la decisione 93/246/CEE del 29 aprile 1993
recante adozione della seconda fase del programma transeuropeo di cooperazione
per l'insegnamento superiore (TEMPUS II) (1994-1998)**

(presentata dalla Commissione)

RELAZIONE

I. CRONISTORIA

1. In seguito alla riunione del Consiglio europeo di Strasburgo del dicembre 1989, il Consiglio dei Ministri ha chiesto alla Commissione di presentare proposte dettagliate sui provvedimenti da adottare nel campo dell'insegnamento superiore e della formazione allo scopo di sostenere il processo di riforma nei paesi dell'Europa centrale e orientale. Il 7 maggio 1990 (decisione del Consiglio 90/233/CEE), è stato adottato il programma TEMPUS nel contesto di bilancio di Phare, programma di aiuto economico della Comunità ai paesi dell'Europa centrale e orientale.
2. Il programma TEMPUS il cui obiettivo è quello di incoraggiare lo sviluppo e la ristrutturazione dei sistemi di insegnamento superiore nei paesi beneficiari attraverso la collaborazione con vari partner della Comunità, è stato inizialmente adottato per una fase pilota di tre anni a decorrere dal 1° luglio 1990. Con una successiva decisione il Consiglio ha prorogato di un anno la fase pilota, fino alla fine del giugno 1994 (decisione del Consiglio 92/240/CEE)¹.
3. Il 29 aprile 1993, il Consiglio ha adottato la seconda fase del programma TEMPUS per un periodo di 4 anni a decorrere dal 1° luglio 1994, allargandone il campo di attività alle repubbliche dell'ex Unione sovietica e alla Mongolia, nel contesto di bilancio del programma di assistenza economica Tacis².
4. L'art. 11 della decisione del Consiglio del 29 aprile 1993 (93/246/CEE) stipula che la Commissione procederà ad una valutazione dell'attuazione del programma TEMPUS e presenterà, entro il 30 aprile 1996, una proposta relativa alla proroga o all'adattamento del programma per il periodo che inizia il 1° luglio 1998. È in tale contesto che la presente proposta viene trasmessa al Consiglio per decisione.

¹ Il numero dei paesi partnercoinvolti nel programma è passato da due (cioè Polonia e Ungheria nel maggio 1990) a 11, nel febbraio 1992. Partecipano attualmente: Albania, Bulgaria, Repubblica ceca, Repubblica slovacca, Estonia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Polonia, Romania e Slovenia.

² Per l'anno accademico 1996/1997, partecipano al programma TEMPUS, grazie ai finanziamenti nell'ambito del programma Tacis, le seguenti repubbliche dell'Unione sovietica: Armenia, Azerbaidjan, Bielorussia, Georgia, Kazakistan, Kirgizstan, Moldavia, Federazione russa, Tadjikistan, Turkmenistan, Ucraina, Uzbekistan, Mongolia.

II. DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

- A. I **Progetti europei comuni** sono stati fino ad oggi lo strumento principale di cooperazione interuniversitaria impiegato nell'ambito di TEMPUS. Un progetto europeo comune richiede la partecipazione di almeno una università di un paese beneficiario e quella di organizzazioni partner situate in almeno due Stati membri della Comunità europea, una delle quali deve essere obbligatoriamente una università. I progetti selezionati in base ad un bando pubblico per la presentazione di candidature, a scadenze annuali, sono finanziati per un triennio preceduto da un periodo preparatorio di un anno nei paesi che rientrano nel programma Tacis e i fondi sono corrisposti in base ad una valutazione annuale dei progressi realizzati. Le decisioni relative alla selezione dei progetti sono prese, previa consultazione di esperti dei paesi in questione e della Comunità europea, in accordo con gli Stati partner.

Nella fase iniziale, la strategia stabilita per il programma TEMPUS era di perseguire gli obiettivi di ristrutturazione dell'insegnamento universitario appoggiando iniziative riguardanti i problemi fondamentali di riforma, quali lo sviluppo dei programmi dei corsi, l'organizzazione della mobilità del personale (particolarmente in periodi di riqualificazione e di formazione continua) e degli studenti, nonché l'acquisto di attrezzature essenziali per l'insegnamento e la comunicazione.

Al momento dell'attuazione di TEMPUS II, gli obiettivi del programma sono stati ridefiniti per far sì che esso si iscriva con maggiore precisione in un quadro strategico di sviluppo dell'insegnamento superiore nell'ambito di ciascun paese partner ed assicuri una sinergia con gli sviluppi finanziati da altre attività, sostenute dai programmi Phare e Tacis. A tale scopo, il programma TEMPUS si è prefisso di affrontare:

- le questioni relative allo sviluppo e alla ridefinizione dei programmi di insegnamento nei settori prioritari;
- la riforma delle strutture e degli istituti di insegnamento superiore, nonché della loro gestione;
- lo sviluppo della formazione qualificante allo scopo di far fronte nella misura del possibile all'insufficienza delle competenze di livello superiore adattate al periodo di riforma economica, in particolare tramite un miglioramento e un accrescimento dei legami con l'industria.

La definizione dei settori prioritari sostenuti dal programma TEMPUS è il risultato di una consultazione annuale fra la Commissione e le autorità di ciascun paese partner. Queste priorità devono inserirsi nella strategia di preadesione nel rispetto della politica del programma Phare verso i paesi associati. Nei paesi che rientrano nel programma Tacis, le priorità devono iscriversi nelle politiche di riforme economiche e democratiche di tali Stati e rispettare le priorità proprie al programma Tacis.

- B. Per quanto riguarda il programma Phare, in parallelo ai progetti europei comuni, sono corrisposte **borse di mobilità** a insegnanti, responsabili della formazione o personale amministrativo degli istituti di insegnamento superiore, ad alti funzionari dei ministeri e a incaricati della gestione dei sistemi educativi. Le visiste devono mirare allo sviluppo dell'insegnamento superiore nei paesi partner e, più in particolare, dell'istituzione partecipante del paese in causa.

- C. Vengono d'altro canto offerte borse di studio per alcune **attività complementari** al programma TEMPUS/Phare nel suo complesso. Queste attività sono destinate ad sostenere l'obiettivo globale del programma, che è quello di contribuire allo sviluppo e alla ristrutturazione dei sistemi di insegnamento superiore nei paesi associati, rafforzando in particolare le capacità di pianificazione strategica e di sviluppo istituzionale degli istituti di insegnamento superiore, sostenendo la diffusione dei risultati di TEMPUS e promuovendo l'elaborazione di una strategia nazionale nei paesi associati per lo sviluppo di un aspetto specifico dell'insegnamento superiore.

III. CONTESTO POLITICO, ECONOMICO, SOCIALE E TECNICO DELLA PROPOSTA

L'eventuale proseguimento del programma TEMPUS deve essere ricondotto al suo contesto politico e finanziario.

I programmi Phare e Tacis fruiscono di una programmazione finanziaria fino al dicembre 1999. E' quindi su un periodo assai breve (due anni) che puo' svilupparsi una nuova fase di TEMPUS.

Esistono differenze tra i paesi associati. I bisogni di un territorio vasto come quello dell'ex URSS (in cui l'azione comunitaria è relativamente recente³), non sono gli stessi dei paesi dell'Europa centrale, dove è in atto già da sei anni una cooperazione e che si trovano in un processo di preadesione.

A. TEMPUS/Tacis

Nelle repubbliche dell'ex Unione sovietica e in Mongolia, TEMPUS ha dimostrato di essere uno strumento importante di aiuto alla riforma dei sistemi di insegnamento in quanto ha finanziato per un triennio 237 progetti preparatori della durata di un anno e 59 progetti europei comuni della durata di tre anni.

Inoltre, nei paesi che rientrano nel programma Tacis, lo stadio di sviluppo di TEMPUS risulta ancora precoce. Cio' vale in particolare se si tiene conto delle considerevoli esigenze che si riscontrano in questi stati in sede di riforma delle strutture politiche, economiche, sociali e giuridiche. E' chiaro che i bisogni in questione continueranno a manifestarsi anche nei prossimi anni.

Anche se i vari paesi del programma Tacis proseguono indipendentemente gli uni dagli altri le loro politiche di riforma, appaiono taluni temi costanti, che risultano dalla comune eredità sovietica e che identificano un ambito generale per il ruolo che il programma TEMPUS sarà chiamato a svolgere in futuro. Si tratta in particolare di

³ TEMPUS è stato esteso ai paesi dell'ex Unione sovietica con decisione del Consiglio "TEMPUS II" del 29 aprile 1993. Il programma è stato esteso progressivamente ai vari Stati, alcuni dei quali partecipano quest'anno per la prima volta.

- collaborare al processo di diversificazione, decentramento e autonomia dell'insegnamento superiore;
- rafforzare la dimensione regionale dell'insegnamento superiore;
- sostenere le università nel loro sforzo di contributo concreto alle riforme economiche e sociali in altri settori, in particolare attraverso il miglioramento dei rapporti fra le università e gli operatori socioeconomici;
- riformare e modernizzare i corsi eccessivamente specialistici che non corrispondono più alle esigenze, in particolare per le materie che hanno un'importanza particolare nel processo generale di riforma;
- introdurre nuovi metodi di insegnamento, formare il personale insegnante e sviluppare la capacità di formazione continua;
- modernizzare la gestione delle università con l'obiettivo di permettere l'adattamento degli istituti di insegnamento superiore a un ambiente di economia di mercato;
- migliorare e modernizzare la formazione degli insegnanti, in particolare allo scopo di sviluppare una educazione civica pluralista.

Le azioni condotte fino ad oggi da TEMPUS-Tacis si sono dimostrate fruttuose, mentre i provvedimenti presi hanno dato prova di adeguatezza (cfr. punto V *infra*). In ogni caso, i bisogni che permangono nei settori in cui TEMPUS può fornire un aiuto sono ancora talmente grandi da far ritenere opportuna una proroga del programma.

La proroga dovrebbe dapprima essere adottata per un periodo di due anni, in coerenza con la durata prevista per il nuovo regolamento Tacis e con la pianificazione finanziaria del programma.

TEMPUS si inserisce inoltre nell'ambito generale dei rapporti della Comunità europea con le Repubbliche dell'ex Unione sovietica e della Mongolia, nonché con gli accordi di partenariato e di cooperazione che prevedono in ogni caso azioni in materia di istruzione e formazione.

Il nuovo regolamento Tacis del Consiglio⁴, la cui durata è prevista fino al 31 dicembre 1999, e in particolare i programmi nazionali Tacis, prevedono una strategia operativa più specifica da definire, per sostenere gli obiettivi di riforma economica e democratica. L'azione futura di TEMPUS si incentrerà sul nucleo stesso di questa strategia, allo scopo di garantire la più grande mobilitazione possibile del mondo dell'istruzione superiore per contribuire a questi obiettivi di riforma. Le priorità di TEMPUS saranno definite a scadenze regolari, per ciascun paese, in funzione dei corrispondenti programmi Tacis.

⁴ Il nuovo regolamento Tacis del Consiglio del 29 gennaio 1996 (n.) prevede programmi indicativi della durata di quattro anni (1996-1999) e programmi d'azione più dettagliati, di durata variabile.

B. TEMPUS/Phare

La Comunità europea ha concluso accordi di associazione con sei paesi dell'Europa centrale⁵ e per tre altri, la conclusione degli stessi accordi - già firmati - è prevista entro il 1996⁶.

a) Tutti questi paesi si preparano all'integrazione nel mercato interno nel contesto della strategia di preadesione definita al Consiglio europeo di Essen (dicembre 1994). Il "Libro bianco" "preparazione dei paesi associati dell'Europa centrale e orientale all'integrazione nel mercato interno dell'Unione" del maggio 1995 sottolinea le esigenze che questo processo comporta nei confronti dei paesi associati e le conseguenze sul loro sistema di istruzione e di formazione. Questi paesi sono inoltre invitati ad associarsi gradualmente ai programmi comunitari.

b) Tra i paesi associati in questione figurano quelli che hanno fruito di TEMPUS fin dall'inizio (1990). Bisogna riconoscere l'importanza dell'aiuto che è stato corrisposto alle università di questi Stati, sia in termini di numero di progetti che di consistenza degli aiuti finanziari.

Dal 1990 in poi sono stati realizzati 1207 progetti europei comuni. 23.295 studenti dei paesi dell'Europa centrale e orientale hanno compiuto un soggiorno di studio in uno Stato membro e 3.924 studenti della Comunità europea hanno soggiornato in un paese dell'Europa centrale e orientale. Inoltre, 29.923 professori dei paesi associati hanno effettuato periodi di mobilità negli Stati membri e altrettanto hanno fatto 21.017 professori della Comunità europea, in Europa centrale e orientale.

Tra i numerosi apporti di TEMPUS allo sviluppo dei sistemi locali di insegnamento superiore, sono state particolarmente apprezzate le iniziative a favore dello sviluppo di nuovi corsi, del trasferimento di attrezzature e della mobilità. E' pertanto lecito affermare che TEMPUS ha apportato un contributo fondamentale alla riduzione del divario fra la Comunità europea e i paesi dell'Europa centrale e orientale sotto il profilo della varietà e della qualità dell'offerta dell'insegnamento proposto agli studenti.

c) Tenuto conto di questo nuovo contesto, non si ritiene opportuno riprodurre dopo il 1998, in questi paesi, l'insieme di azioni realizzate da TEMPUS dal 1990, con lo stesso impegno finanziario, bensì si ritiene preferibile concentrarsi su quattro settori fondamentali, e cioè:

- preparare l'adesione alla Comunità europea:
rientra nelle responsabilità dell'Unione aiutare i paesi associati a gestire la fase preventiva all'adesione nelle condizioni migliori possibili. Le università possono svolgere un ruolo importante in sede di definizione dei "nuovi profili professionali" di cui i paesi in questione hanno bisogno e di trasposizione delle direttive europee in ordine alle professioni regolamentari che comportano una riforma dei programmi di studio nei

⁵ Polonia, Ungheria, Repubblica ceca, Repubblica slovacca, Romania, Bulgaria.

⁶ Estonia, Lettonia, Lituania.

settori interessati. Questa attività si inserisce più in generale nel ruolo dell'insegnamento superiore nei confronti del mercato del lavoro in una visione prospettica delle qualifiche da sviluppare;

- facilitare la partecipazione a SOCRATES (diretrice ERASMUS):

In particolare, TEMPUS può fungere da "agevolatore" per favorire una partecipazione efficace dei paesi partner a SOCRATES, prevista a decorrere dall'anno accademico 1998/1999, in settori quali:

il riconoscimento accademico dei periodi di studio in mobilità come studenti;

lo sviluppo o il rinnovo di servizi agli studenti allo scopo di stabilire buone condizioni di reciprocità (orientamento, alloggio, attività culturali);

la gestione universitaria, il cui miglioramento servirà a porre in atto "contratti istituzionali" di SOCRATES.

E' evidente che la data di ingresso in SOCRATES/ERASMUS e l'eventuale ripartizione degli sforzi e delle risorse tra SOCRATES e TEMPUS rientra nelle responsabilità di ciascun paese associato. E' quindi opportuno ricordare che non tutti si trovano nello stesso stadio di sviluppo, né hanno le stesse priorità;

- gestione del cambiamento:

avendo assunto una certa autonomia, le università dei paesi dell'Europa centrale e orientale devono comunque dotarsi di veri e propri governi e di strutture efficaci. Esse devono quindi rendere conto ai vari associati (Stato, collettività locali, genitori, studenti, imprese) e diversificare i loro servizi, pur mantenendo un elevato livello di qualità in un contesto di finanziamenti pubblici in diminuzione. A titolo di esempio, l'elaborazione di azioni di formazione permanente in seno alle università e la creazione di strutture di interfaccia università/impresa (che valorizzino la ricerca applicata) sono fra le principali preoccupazioni delle istituzioni universitarie. Il programma TEMPUS può apportare un'assistenza efficace in questi settori sui quali si sono concentrate in passato - e continuano ad esserlo anche oggi - le preoccupazioni degli Stati membri. Il programma TEMPUS può essere anche un utile vettore per l'aiuto all'attuazione di grandi riforme nazionali dell'insegnamento superiore, quali l'introduzione di corsi di studio brevi e professionalizzati. Il cantiere aperto da TEMPUS II resta una priorità nella maggior parte dei paesi;

- promozione dei risultati ottenuti:

in base alle conclusioni della valutazione esterna che aveva constatato con rammarico un sottoimpiego di potenziali ottimi progetti TEMPUS, resta da compiere uno sforzo importante nel campo della diffusione dei risultati, sia su base settoriale che locale.

In sintesi, si tratta di impiegare quello strumento che è il sistema universitario per preparare, nelle migliori condizioni, l'adesione degli Stati interessati. E' d'altra parte necessario consentire alle istituzioni dei paesi associati di raggiungere i

livelli europei in settori in cui essi presentano lacune, in particolare per quanto riguarda la loro gestione e la loro qualità. Un simile programma ad hoc può essere realizzato in due anni con mezzi finanziari adeguati allo stadio di sviluppo e alle esigenze di ciascun paese, ma senza dubbio più limitati che nella fase precedente.

d) Per quanto riguarda i paesi non associati, rimane vivo in Albania il bisogno di una forte assistenza in tutti i settori, tenuto conto del ritardo economico di questo paese e delle difficoltà intrinseche al suo sistema educativo. Questo caso è ampiamente comparabile alla situazione della maggior parte dei paesi della zona di assistenza del programma Tacis. In funzione del contesto politico e dell'effettiva attuazione del programma Phare, è possibile che entrino a far parte di questo gruppo gli Stati della ex Jugoslavia, ad eccezione della Slovenia, per la quale sono previsti gli stessi elementi degli accordi di associazione stipulati con i paesi in istanza di preadesione. Questi Stati hanno tradizioni diverse nel campo dei contatti con la Comunità europea, ma la loro comunità universitaria aspira a ristabilire rapporti approfonditi alla luce degli avvenimenti che si sono verificati in questi ultimi anni. Il ruolo delle università quali elementi di diffusione dei valori democratici e di tolleranza in seno alla società risulta particolarmente importante.

IV. RAGIONI PER LE QUALI E' NECESSARIA UN'AZIONE A LIVELLO DELL'UNIONE EUROPEA E VALUTAZIONE DI UN'EVENTUALE MANCANZA DI AZIONE

L'impegno politico della Comunità europea nella cooperazione e nel dialogo con l'Europa centrale e orientale, da un lato e con la nuova comunità di Stati indipendenti, dall'altro, non ha più bisogno di dimostrazioni. Questo tema è stato l'oggetto di regolari deliberazioni in seno al Consiglio europeo e si è tradotto in provvedimenti operativi quali i programmi Phare e Tacis, gli "accordi di associazione" e gli "accordi di partenariato". In questo processo, l'istruzione e lo sviluppo delle risorse umane sono stati ritenuti prioritari.

La Commissione desidera sottolineare che il programma TEMPUS ha fornito uno strumento per rispondere in modo rapido e consistente ai bisogni di rinnovamento e adattamento dei sistemi di insegnamento superiore. TEMPUS ha apportato nei paesi partner un contributo significativo a tutte quelle che sono le missioni riconosciute dell'Università, e cioè:

- elevare il livello generale delle conoscenze;
- produrre individui adatti alle esigenze che si manifestano in seguito alla ristrutturazione economica: sono significativi sotto questo profilo i risultati in discipline quali l'economia, il diritto, le scienze sociali;
- contribuire alla vita civica, democratica e culturale delle nazioni, la qual cosa presuppone l'esistenza della libertà accademica ed è una posta in gioco particolarmente importante negli Stati in via di transizione.

D'altra parte, TEMPUS ha:

- favorito l'apertura degli istituti superiori dei paesi beneficiari verso la cooperazione transeuropea;

- stimolato una più ampia pratica delle lingue della Comunità europea ;
- consentito di sottrarre l'insegnamento superiore ad una certa forma di rigidità di adattamento alle esigenze della Comunità europea;
- avviato l'apertura dell'insegnamento superiore al suo ambiente locale, regionale o europeo, sia nel caso delle imprese che in quello delle collettività locali o di altri istituti di insegnamento superiore;
- generato la mobilità di molti insegnanti, del personale amministrativo e anche degli studenti verso i paesi della Comunità europea; tutte queste persone al momento del ritorno in patria, hanno cercato nella maggior parte dei casi di modernizzare i concetti che si applicano in ambiente universitario.

E' oggi importante consolidare l'opera intrapresa da TEMPUS agendo particolarmente sulle riforme di struttura e sulla diffusione e promozione dei risultati già ottenuti, e in questo ambito gli aiuti bilaterali concessi dagli Stati membri svolgono un ruolo essenziale di complementarità rispetto alla cooperazione comunitaria.

Era questo in particolare il senso del messaggio comune della Commissione e dei ministri dell'istruzione degli Stati membri, in occasione dell'incontro con il ministro russo dell'istruzione a San Pietroburgo (settembre 1994). In tale occasione, la Commissione aveva pubblicato uno studio in cui si faceva il punto della cooperazione fra gli Stati membri e gli Stati dell'ex Unione sovietica.

Il 23 ottobre 1995, a Lussemburgo, nell'ambito del dialogo strutturato, i ministri dei paesi dell'Europa centrale ed orientale si sono pronunciati a favore della partecipazione ai programmi comunitari. In tale contesto, i ministri degli Stati membri hanno da parte loro la complementarità delle azioni bilaterali e comunitarie.

Nell'ottica dei paesi associati, l'azione comunitaria permette di valutare la diversità dei sistemi educativi della Comunità europea e di trarne il massimo vantaggio. Evitando un orientamento verso un modello unico, l'azione comunitaria propone di trarre il meglio dalle esperienze diverse e di costruire in tal modo un referente proprio, necessariamente originale e adeguato alle esigenze dei singoli Stati.

Una sospensione del programma sarebbe prematura e ingiustificata sia sul piano tecnico, che su quello politico dato che la Comunità europea manterrà in vigore, almeno fino al 1999, programmi di assistenza tecnica a questa regione del mondo.

La mancanza di una direttrice relativa all'istruzione in questi programmi sarebbe malvista, e non soltanto da parte della comunità universitaria europea ma anche da coloro i quali ritengono che vi sia una correlazione fra l'investire nella formazione e lo sviluppo economico.

Poichè non esiste alcun altro strumento alternativo atto a sostenere le riforme strutturali dell'insegnamento superiore dei paesi beneficiari di Phare e Tacis, un'interruzione del programma TEMPUS nel 1998 provocherebbe in questi Stati un rallentamento, se non un arresto, del processo di adattamento del sistema

universitario ai nuovi dati economici. La transizione dalla logica dell'assistenza a quella della cooperazione comunitaria ne risulterebbe compromessa.

V. COSTI E VANTAGGI INSITI NELLE SOLUZIONI SCELTE DAI GRUPPI PIU' DIRETTAMENTE INTERESSATI

I principali gruppi destinatari del programma TEMPUS sono gli istituti di insegnamento superiore dei paesi associati e il loro personale (professori dell'insegnamento superiore e personale amministrativo). Inoltre, i provvedimenti sostenuti da TEMPUS producono un effetto su tutti quelli che nei paesi partner ricercano le qualifiche professionali necessarie per contribuire alle riforme economiche e sociali e in particolare al processo di preadesione. Inoltre, le autorità nazionali responsabili dell'insegnamento superiore nei paesi partner traggono un profitto diretto dal sostegno di TEMPUS alla riforma del loro sistema.

La valutazione esterna commissionata dalla Commissione in conformità dell'art. 11 della decisione del Consiglio non soltanto ha confermato che i gruppi destinatari hanno fruito durevolmente del sostegno di TEMPUS, ma ha anche posto in luce la necessità di un proseguimento di tale sostegno.

In base ai risultati della valutazione, la Commissione ritiene che una proroga di TEMPUS sia necessaria per i seguenti fini:

- preparare, attraverso provvedimenti specifici nell'ambito della strategia definita nel "Libro bianco" "preparazione dei paesi associati dell'Europa centrale et orientale all'integrazione nel mercato interno dell'Unione" del maggio 1995, l'adesione dei paesi Phare associati nella Comunità europea;
- creare, nell'ambito di questo obiettivo, le qualifiche professionali necessarie in un mercato unico;
- preparare gli istituti di insegnamento superiore dei paesi Phare associati a partecipare, su una base di parità, ai programmi di istruzione della Comunità europea (quali SOCRATES);
- sostenere durevolmente l'attuazione dei programmi Tacis e degli accordi di partenariato e di cooperazione con questi paesi attraverso provvedimenti nel settore dell'insegnamento superiore;
- elaborare nuovi programmi di studio, nuovi libri di testo e nuovo materiale didattico nei settori prioritari in cui permane un'esigenza di riforma particolarmente importante per il processo di riforma globale;
- rafforzare l'autonomia e migliorare la gestione dell'insegnamento superiore nei paesi beneficiari conformemente alle politiche definite da questi paesi e rendere visibile il carattere essenziale dell'insegnamento superiore per il processo di riforma sociale e politica;
- rafforzare la cooperazione tra gli istituti di insegnamento superiore e le imprese e gli altri operatori del settore economico e sociale;

- sostenere efficacemente le iniziative politiche dei paesi partner in vista della riforma dell'insegnamento superiore.

La realizzazione effettiva di questi obiettivi continuerà a dipendere dalla partecipazione dei beneficiari al programma TEMPUS.

L'attuazione di TEMPUS continuerà anche a dipendere essenzialmente dalla disponibilità degli istituti di insegnamento superiore degli Stati membri della Comunità a condividere la loro esperienza nell'ambito dei progetti TEMPUS. È peraltro risultato che questi istituti traggono essi stessi profitto dalla cooperazione e l'esperienza recente dell'attuazione del programma dimostra pienamente come le università della Comunità europea siano interessate a continuare a partecipare al programma TEMPUS. Il programma dovrà continuare a finanziare completamente le spese operative dei progetti.

VI. RAGIONI PER LE QUALI I PROVVEDIMENTI SONO CONSIDERATI PROPORZIONALI ALL'IMPORTANZA DEL PROBLEMA DA RISOLVERE

Le azioni previste nell'ambito di TEMPUS (Progetti Europei Comuni, provvedimenti strutturali e/o complementari, borse di mobilità individuale (sono descritte nell'allegato alla decisione del Consiglio, che - al di fuori degli aggiornamenti per i paesi Phare associati⁷ - rimane sostanzialmente invariata. La valutazione esterna della prima e della seconda fase del programma TEMPUS ha confermato che questi sono provvedimenti generalmente adeguati e, considerando il fatto che le misure applicate fino a questo punto si sono rivelate fruttuose e adatte, non è il caso di rimetterle in questione nell'ambito della proroga della decisione del Consiglio. In sede di realizzazione del programma, previa consultazione del comitato TEMPUS, potranno essere apportati miglioramenti di dettaglio, senza che ciò comporti la necessità di una modifica sostanziale della decisione del Consiglio.

VII. PRESENTAZIONE DELLE POSIZIONI ESPRESSE DALLE PARTI INTERESSATE CONSULTATE

E' sembrato utile conoscere i punti di vista dei più diretti interessati dal futuro del programma. Sono state condotte varie consultazioni a tale scopo:

I ministeri incaricati dell'istruzione superiore nei paesi partner non interessati dagli accordi di associazione desiderano che il programma TEMPUS sia confermato in una forma assai vicina a quella attuale e che offra una gamma di azioni tali da permettere di contribuire a rinnovare il sistema universitario.

La autorità dei paesi partner che hanno firmato accordi di associazione sono consapevoli delle nuove possibilità loro offerte di partecipare ai programmi comunitari quali Leonardo, Gioventù per l'Europa o - più specificatamente per l'istruzione superiore - Socrates. Esse auspicano tuttavia che per un periodo

⁷ per i quali non sarà prevista l'attribuzione di borse di mobilità o di sostegno ai tirocini pratici per gli studenti.

transitorio le loro università possano continuare a fruire del programma TEMPUS. Talune delle direttrici di TEMPUS - relative all'assistenza alla riforma dell'insegnamento superiore, al miglioramento della gestione delle università e/o allo sviluppo nell'ambito di queste ultime di nuove missioni o all'attuazione di tipi di formazione specializzata corrispondenti alle esigenze dell'integrazione europea - sembrano corrispondere alle esigenze attuali dei paesi in cui l'insegnamento superiore affronta la sfida del numero e della qualità in un difficile contesto di bilancio. La Commissione ha inoltre comunicato le sue ipotesi di lavoro ai membri del comitato TEMPUS, i quali, al loro livello di responsabilità, le hanno giudicate realistiche e adeguate. Il mantenimento per due anni di un programma debitamente messo a punto non appare, nella maggior parte dei casi delle amministrazioni dell'istruzione degli Stati membri, in contraddizione con l'ingresso di vari paesi associati in SOCRATES.

Il desiderio di mantenere il programma nei paesi Phare attorno a taluni assi ben precisi ma essenziali è stato manifestato anche dai responsabili nazionali degli uffici TEMPUS riuniti alla fine del 1994 in tre seminari regionali. Con i rappresentanti della Commissione essi si sono sforzati di tradurre questi nuovi orientamenti in proposte pratiche per il funzionamento del programma.

La Commissione ha anche raccolto i punti di vista di un comitato di esperti accademici europei di alto livello provenienti sia dall'Unione europea che dai paesi partner, i quali hanno confermato la validità di questo orientamento.

VIII. GIUSTIFICAZIONE DELLA SCELTA DELLA BASE GIURIDICA DALLA QUALE RISULTA CHE ESSA E' CONSONA AGLI OBIETTIVI PERSEGUITI E ALL'INTENSITA' LEGISLATIVA

Poichè il programma TEMPUS si iscrive nel contesto di un'azione di assistenza a paesi che non sono membri della Comunità europea, la base giuridica adottata è la 235, in quanto il trattato non prevede in questo caso come adeguato alcun altro articolo.

IX. CONDIZIONI DELL'APPLICAZIONE EFFETTIVA DEI PROVVEDIMENTI

L'attuazione effettiva dei provvedimenti descritti nell'allegato alla decisione del Consiglio denota, in base ad una valutazione esterna, un buon rapporto costo/efficacia (cfr. punto VI *supra*).

Come in passato, la Commissione si impegnerà a controllare in permanenza la realizzazione delle attività del programma TEMPUS. La sorveglianza si baserà sulle relazioni regolari presentati dai responsabili dei progetti, sul controllo finanziario, nonché su un controllo e una valutazione tramite visite in loco. La Commissione garantirà a tal fine il sostegno tecnico necessario.

Il progetto di decisione propone una valutazione del programma TEMPUS al termine della seconda fase del programma (TEMPUS II) e la presentazione al Consiglio, entro il 30 aprile 1998, di una relazione intermedia.

PROPOSTA DI DECISIONE DEL CONSIGLIO

**che modifica la decisione 93/246/CEE del 29 aprile 1993
recante adozione della seconda fase del programma transeuropeo di cooperazione
per l'insegnamento superiore (TEMPUS II) (1994-1998)**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

Visto il trattato che istituisce la Comunità europea, in particolare l'art. 235;

vista la proposta della Commissione¹;

visto il parere del Parlamento europeo²;

visto il parere del Comitato economico e sociale³.

visto il parere del Comitato delle regioni⁴;

1. considerando che il 18 dicembre 1989 il Consiglio ha adottato il regolamento CEE n. 3906/89 relativo all'aiuto economico a favore della Repubblica d'Ungheria e della Repubblica di Polonia⁵, che prevede la concessione di un aiuto nei settori comprendenti la formazione allo scopo di sostenere il processo di riforma economica e sociale nei paesi dell'Europa centrale e orientale;

2. considerando che il Consiglio ha adottato il 19 luglio 1993 il regolamento (CEE, Euratom) n. 2053/93 relativo alla fornitura di un'assistenza tecnica agli Stati indipendenti dell'ex Unione Sovietica e alla Mongolia in uno sforzo di rilancio e di risanamento della loro economia⁶;

3. considerando che il Consiglio ha adottato il 29 aprile 1993 la decisione in vista dell'approvazione della seconda fase del programma europeo di cooperazione per l'insegnamento superiore (TEMPUS II) per un periodo di quattro anni a decorrere dal 1 luglio 1994⁷;

¹ GU n. C ...

² GU n. C

³ GU n. C

⁴ GU n. C

⁵ GU L 375 del 23.12.1989, pag. 11. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 1366/95 (GU L 133 dell'17.06.1995, pag. 1).

⁶ GU L 187/1 del 29.07.93

⁷ GU L 112 del 6.5.1993, pag. 34.

4. considerando che i paesi dell'Europa centrale e orientale e dell'ex Unione sovietica, beneficiari dei programmi Phare e Tacis, valutano la formazione e in particolare l'insegnamento superiore quale uno dei settori chiave che consentono di condurre il processo di riforma economica e sociale;
5. considerando che la Comunità europea ha stipulato accordi di associazione con sei paesi dell'Europa centrale⁸ e li ha firmati⁹ con altri tre paesi;
6. considerando che il Consiglio europeo di Essen (dicembre 1994) ha definito per questi paesi associati una strategia di "preadesione" comprendente in particolare l'apertura dei programmi comunitari, segnatamente nel settore dell'istruzione e della formazione¹⁰;
7. considerando che TEMPUS puo' ancora contribuire efficacemente allo sviluppo strutturale dell'insegnamento superiore necessario al miglioramento delle qualifiche professionali adeguate alla riforma economica, in vista della loro integrazione al mercato interno dell'Unione europea e che non esistono altri strumenti per realizzare questo obiettivo;
8. considerando che i paesi associati dell'Europa centrale sono condotti a definire una strategia particolare e le loro esigenze specifiche nell'ambito di TEMPUS, tenendo conto in particolare dell'apertura dei programmi Socrates e Leonardo;
9. considerando che la Comunità europea ha firmato accordi di partenariato con la Bielorussia, il Kazakistan, la Kirghisia, la Moldavia, la Federazione russa e l'Ucraina¹¹ e che essa conduce attualmente negoziati per accordi con altri Stati indipendenti dell'ex Unione sovietica;
10. considerando che la recente attuazione di TEMPUS nei paesi beneficiari dell'aiuto Tacis, le cui esigenze sono più importanti e i settori sono più vasti, giustifica pienamente il proseguimento delle azioni avviate;
11. considerando che è stata allestita una pianificazione finanziaria per i programmi Phare e Tacis fino al 31 dicembre 1999¹²;
12. considerando che l'art. 11 della decisione del Consiglio del 29 aprile 1993 (93/246/CEE) stabilisce che la Commissione procederà ad una valutazione della realizzazione del programma TEMPUS e presenterà entro il 30 aprile 1996 una proposta relativa alla proroga o all'adattamento del programma per il periodo a decorrere dal 1 luglio 1998;

⁸ Polonia, Ungheria, Repubblica ceca, Repubblica slovacca, Romania, Bulgaria.

⁹ Estonia, Lettonia, Lituania.

¹⁰ GU n.

¹¹

¹² GU n.

13. considerando che i risultati di questa valutazione hanno convalidato la scelta fatta di adottare e di diversificare maggiormente le forme di assistenza in funzione delle esigenze nazionali e delle priorità dei sistemi di insegnamento superiore;

14. considerando che la medesima valutazione ha dimostrato la capacità di TEMPUS di contribuire efficacemente, nei paesi associati, alla diversificazione dell'offerta di insegnamento e alla cooperazione fra le università, creando in tal modo condizioni favorevoli allo sviluppo della cooperazione scientifica, culturale ed economica;

15. considerando che i risultati della valutazione sopradescritti trovano conferma nei giudizi formulati sul programma dalle competenti autorità dei paesi dell'Europa centrale e orientale e delle repubbliche dell'ex Unione sovietica, nonché nelle opinioni espresse dagli utenti del programma, dalle strutture incaricate della sua articolazione nei paesi partner e nell'Unione europea, nonché dagli esperti e rappresentanti qualificati, in sintonia con i punti di vista della comunità universitaria europea;

16. considerando che esistono nella Comunità europea e nei paesi terzi strutture regionali e/o nazionali pubbliche e/o private che possono essere invitate ad apportare un contributo finanziario alla concessione di un aiuto efficace nel campo della formazione a livello di insegnamento superiore;

17. considerando che il trattato non prevede, per l'azione in questione, poteri d'azione diversi da quelli stabiliti all'art. 235 e che le condizioni di ricorso all'articolo suddetto sono state soddisfatte,

HA ADOTTATO LA SEGUENTE DECISIONE:

ARTICOLO 1

L'art. 1 della decisione 93/246/CEE è sostituito dal seguente testo:

Durata di TEMPUS II

La seconda fase del programma transeuropeo di cooperazione per gli studi universitari, in appresso denominata "TEMPUS II" è adottata per un periodo di **sei anni** a decorrere dal 1 luglio 1994".

ARTICOLO 2

Il contenuto dell'allegato citato nell'art. 6 della decisione 93/246/CEE è sostituito dal testo allegato alla presente decisione

ARTICOLO 3

Gli ultimi due capoversi dell'art. 11 della decisione 93/246/CEE sono modificati come segue:

Modalità di controllo e di valutazione - Relazioni

La Commissione presenta entro il 30 aprile 1998 una relazione intermedia contenente i risultati della valutazione. La relazione sarà eventualmente corredata di una proposta di proroga o di adattamento del programma TEMPUS per il periodo a decorrere dal 1 luglio 2000 per i paesi partner che non avranno ancora accesso alle attività relative all'insegnamento superiore dei programmi comunitari di istruzione e di formazione (SOCRATES - LEONARDO).

La Commissione presenta una relazione definitiva entro il 30 giugno 2004".

Per il Consiglio

Il Presidente

ALLEGATO ALLA DECISIONE DEL CONSIGLIO

TESTO SOSTITUTIVO DI QUELLO PUBBLICATO A SEGUITO DELLA DECISIONE TEMPUS II NELLA GAZZETTA UFFICIALE L 112/93

Progetto europeo comune

1. La Comunità europea apporterà il suo contributo a progetti europei comuni della durata massima di tre anni.

I progetti europei comuni associeranno almeno un'università di un paese partner, una università di uno Stato membro e un istituto partner (università o impresa) di un altro Stato membro.

2. Gli aiuti ai progetti europei comuni possono essere accordati per attività secondo le esigenze specifiche degli istituti interessati e secondo le priorità stabilite, anche per:

- i) azioni comuni di insegnamento e di formazione, miranti in particolare alla creazione di nuovi curricula, allo sviluppo e all'adeguamento dei programmi d'insegnamento esistenti, allo sviluppo delle capacità delle università nel campo della formazione continua e del riciclaggio, alla messa in atto di corsi intensivi di breve durata e allo sviluppo di sistemi di insegnamento a distanza;
- ii) provvedimenti a favore della riforma e dello sviluppo dell'insegnamento superiore e delle sue capacità, in particolare attraverso la ristrutturazione della gestione degli istituti e dei sistemi di insegnamento superiore, con la modernizzazione delle infrastrutture in atto e l'acquisizione delle attrezzature necessarie all'attuazione di un progetto europeo comune e, se del caso, con la messa a disposizione di un'assistenza tecnica e finanziaria alle autorità responsabili;
- iii) promozione della cooperazione dell'università con gli operatori socioeconomici, tra i quali l'industria, tramite azioni comuni;
- iv) sviluppo della mobilità degli insegnanti, del personale amministrativo delle università e degli studenti, nell'ambito di progetti europei comuni:
 - a) saranno concesse borse di studio al personale insegnante/amministrativo delle università o ai formatori delle imprese degli Stati membri per svolgere missioni d'insegnamento/formazione di durata compresa fra una settimana e un anno nei paesi partner e viceversa;
 - b) saranno concesse borse di studio al personale insegnante/amministrativo delle università dei paesi partner per svolgere periodi di riciclaggio e di aggiornamento nella Comunità europea;
 - c) saranno concesse borse di studio, fino al dottorato compreso, destinate sia agli studenti dei paesi partner che compiono un periodo di studi nella Comunità europea, che agli studenti della Comunità i quali compiono un

periodo di studi nei paesi partner. Questi aiuti saranno di norma corrisposti per una durata da tre mesi a un anno¹;

- d) riguardo agli studenti che partecipano a progetti europei comuni, il cui obiettivo specifico consiste nel promuovere la mobilità, sarà data precedenza agli studenti che partecipano a progetti per i quali la loro università d'origine conferirà riconoscimento accademico completo al periodo di studi trascorso all'estero¹;
 - e) sarà dato un aiuto ai tirocini pratici o nell'industria, per un periodo compreso fra un mese e un anno, per gli insegnanti, i formatori, gli studenti e i diplomati dei paesi partner, tra la fine dei loro studi e il primo lavoro, in modo da consentire loro di seguire un periodo di formazione pratica nelle imprese della Comunità e viceversa¹.
- v) Le attività che contribuiscono al successo del progetto europeo comune e che coinvolgono due o più paesi partner.

Provvedimenti di carattere strutturale e/o complementare

Saranno concesse borse di studio per un certo numero di provvedimenti di carattere strutturale e/o complementare (in particolare assistenza tecnica, seminari, studi, pubblicazioni, attività di informazione). Questi provvedimenti sono destinati a sostenere gli obiettivi del programma, in particolare il contributo allo sviluppo e alla ristrutturazione dei sistemi d'insegnamento superiore nei paesi partner.

Nell'ambito di questi provvedimenti di carattere strutturale, saranno fra l'altro concesse borse di studio con i seguenti scopi:

sviluppare e rafforzare le capacità e la realizzazione di una pianificazione strategica e dello sviluppo istituzionale degli istituti di insegnamento superiore a livello di università o di facoltà;

sostenere la diffusione delle azioni di cooperazione miranti agli obiettivi di TEMPUS e garantirne la durata;

elaborare una strategia nazionale in un determinato paese partner per lo sviluppo di un aspetto specifico dell'insegnamento superiore.

Borse di studio individuali

Oltre ai progetti europei comuni e ai provvedimenti strutturali e/o complementari, la Comunità europea sosterrà anche la concessione di borse di studio individuali per insegnanti, formatori, amministratori universitari, alti funzionari dei ministeri, incaricati

¹ Non saranno concesse borse di mobilità o di sostegno ai tirocini pratici agli studenti dei paesi associati dell'Europa centrale che hanno accesso a queste attività nell'ambito di programmi comunitari di istruzione e di formazione (SOCRATES, LEONARDO).

della gestione dei sistemi di istruzione e altri esperti nel campo della formazione, provenienti da paesi partner o della Comunità, per visite destinate alla promozione della qualità, dello sviluppo e della ristrutturazione dell'insegnamento e della formazione superiore nei paesi partner.

Le visite in questione potranno coprire i seguenti settori:

- . sviluppo di corsi e di materiale didattico,
- . sviluppo del personale, in particolare per periodi di riciclaggio e tirocini nell'industria,
- . missioni d'insegnamento
- . le attività miranti a sostenere lo sviluppo dell'insegnamento superiore.

Azioni di sostegno

1. Sarà fornita alla Commissione l'assistenza tecnica necessaria a sostenere le azioni condotte conformemente alla decisione e per assicurare la necessaria sorveglianza dell'attuazione del programma.
2. Sarà fornito un aiuto per una valutazione esterna adeguata di TEMPUS II.

SCHEMA FINANZIARIA

1. TITOLO DELL'AZIONE

Proposta di proroga del programma transeuropeo di cooperazione per l'insegnamento superiore (TEMPUS II - decisione del Consiglio 93/246/CEE del 29 aprile 1993) per un periodo di due anni (1998-2000)

2. LINEE DI BILANCIO INTERESSATE

Le linee di bilancio interessate sono:

- a) per quanto riguarda i paesi dell'Europa centrale e orientale
l'art. B7-500:
"Aiuto alla ristrutturazione economica dei paesi dell'Europa centrale ed orientale"
- b) per quanto riguarda le repubbliche dell'ex Unione sovietica
l'art. B7-520
"Cooperazione tecnica con gli Stati indipendenti dell'ex Unione sovietica"

3. BASE GIURIDICA

A. Articolo 235 del Trattato di Roma che istituisce la Comunità europea

- a)- Regolamento del Consiglio (CEE) n. 3906/89 del 18 dicembre 1989 relativo all'aiuto economico destinato alla Repubblica di Ungheria e alla Repubblica popolare di Polonia;
- Regolamento del Consiglio (CEE) n. 2698/90 del 17 settembre 1990 che modifica il regolamento (CEE) n. 3906/89 con l'obiettivo di estendere l'aiuto economico ad altri paesi dell'Europa centrale e orientale (Bulgaria, Repubblica democratica tedesca, Romania, Cecoslovacchia, Jugoslavia);
- Regolamento del Consiglio (CEE) n. 3800/91 che modifica il regolamento (CEE) n. 3906/89 allo scopo di estendere l'aiuto economico ad altri paesi dell'Europa centrale e orientale (Albania, Estonia, Lettonia, Lituania);
- Regolamento del Consiglio (CEE) n. 1366/95 del 12 giugno 1995 che modifica il regolamento (CEE) n. 3906/89 al fine di estendere l'aiuto economico alla Croazia;
- Regolamento del Consiglio (CEE) n. del che modifica il regolamento (CEE) n. 3906/89 allo scopo di estendere l'aiuto economico alla Bosnia Erzegovina;
- b)- Regolamento del Consiglio (CEE, EURATOM) n. 2053/93 del Consiglio del 19 luglio 1993 relativo alla fornitura di un'assistenza tecnica agli Stati indipendenti dell'ex Unione Sovietica e alla Mongolia in uno sforzo di rilancio e risanamento della loro economia;
- Regolamento (CE, Euratom) n. del Consiglio del ... relativo alla fornitura di un'assistenza al risanamento e al rilancio economico nei Nuovi Stati indipendenti e in Mongolia;

- c)- Decisione del Consiglio del 7 maggio 1990 (90/233/CEE) che istituisce un programma di mobilità transeuropea per l'insegnamento superiore (TEMPUS);
- Decisione del Consiglio del 28 aprile 1992 (92/240/CEE) che modifica la decisione del 7 maggio 1990;
- Decisione del Consiglio del 29 aprile 1993 (93/246/CEE) recante adozione della seconda fase del programma transeuropeo di cooperazione per l'insegnamento superiore (TEMPUS II) (1994-1998).
- Proposta di modifica della decisione 93/246/CEE del 29 aprile 1993 del Consiglio recante adozione della seconda fase del programma transeuropeo di cooperazione per l'insegnamento superiore (TEMPUS II) (1994-1998) mirante al prorogarne la durata di due anni.

4. DESCRIZIONE DELL'AZIONE

4.1. Obiettivi generali dell'operazione

Gli obiettivi di TEMPUS II consistono nel promuovere, nell'ambito degli orientamenti e degli obiettivi generali dei programmi Phare e Tacis per la riforma economica e sociale, lo sviluppo dei sistemi di insegnamento superiore nei paesi partner attraverso una cooperazione quanto più equilibrata possibile con partner di tutti gli Stati membri dell'Unione europea. Più precisamente, TEMPUS II è destinato ad aiutare i sistemi di insegnamento superiore dei paesi partner ad affrontare:

- a) le questioni relative allo sviluppo e all'adeguamento dei programmi d'insegnamento nei settori prioritari;
- b) la riforma delle strutture e degli istituti di insegnamento superiore e della loro gestione;
- c) lo sviluppo della formazione qualificante al fine di ovviare all'insufficienza delle competenze di livello superiore adeguate al periodo di riforma economica, in particolare tramite un miglioramento e un incremento dei legami con l'industria.

In accordo con le autorità competenti di ciascun paese partner, la Commissione definisce priorità ed obiettivi dettagliati per il ruolo di TEMPUS II nella strategia nazionale di riforma economica e sociale, in base agli obiettivi del programma e alle disposizioni dell'allegato, in particolare in conformità con:

- a) gli obiettivi generali del programma Phare;
gli obiettivi generali del programma Tacis, con particolare riferimento ai suoi aspetti settoriali;
- b) la politica di ciascun paese partner nel campo della riforma economica, sociale e dell'educazione;
- c) la necessità di trovare un equilibrio adeguato fra i settori prioritari selezionati e le risorse poste a disposizione di TEMPUS II;

- d) la partecipazione ai programmi SOCRATES e LEONARDO per i paesi associati dell'Europa centrale.

4.2. Durata

Anni accademici: 1998/1999 e 1999/2000.

4.3. Popolazione destinataria dell'azione

I professori, i formatori, gli amministratori delle università e gli studenti nel settore dell'insegnamento superiore (stima: 10 milioni di unità).

4.4. Organismi intermediari

La Fondazione europea per la formazione di Torino che assicura l'assistenza tecnica alla Commissione nell'attuazione del programma TEMPUS.

5. CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE

- Spese non obbligatorie
- Stanziamenti dissociati

6. TIPO DI SPESA

Sussidio al 100%: conformemente al carattere particolare del programma (aiuto economico ai paesi partner dell'Europa centrale e orientale e agli Stati indipendenti dell'ex Unione sovietica).

7. INCIDENZA FINANZIARIA

7.1. Metodo di calcolo del costo totale dell'azione

Dato che TEMPUS è finanziato in base allo stanziamento di bilancio globale previsto per Phare a ciascun paese partner, spetta a tali paesi decidere la distribuzione dell'importo globale tra le varie azioni che essi intendono porre in atto nell'ambito del programma Phare.

A seconda dei paesi beneficiari, la parte attribuita alla ristrutturazione dell'insegnamento superiore tramite il programma TEMPUS rappresenta nella maggior parte dei casi tra il 10 e il 15% del totale dell'aiuto fornito da Phare.

A scopo indicativo ricordiamo che:

- nel 1995, il bilancio TEMPUS/Phare è stato di 98,1 MECU
nel 1996, dovrebbe ammontare a circa 83 MECU;
- nel 1995, il bilancio TEMPUS/Tacis è stato di 22,79 MECU,
nel 1996, l'importo potrebbe ammontare a 45 MECU.

7.2. Elementi dell'azione

Gli aiuti finanziari disponibili nell'ambito di TEMPUS si suddividono in tre grandi categorie:

- I progetti europei comuni (PEC):

Un aiuto finanziario è concesso allo sviluppo di progetti europei comuni (PEC) che collegano università e/o imprese dei paesi dell'Europa centrale e orientale con partner dell'Unione europea. I PEC devono comprendere almeno una università di un paese dell'Europa centrale e orientale e partner in almeno due Stati membri dell'Unione europea; uno dei partner in questione deve essere una università.

Possono essere accordati aiuti per un'ampia gamma di attività, fra l'altro per:

- i) azioni comuni di insegnamento e di formazione, miranti in particolare alla creazione di nuovi curricula, allo sviluppo e all'adeguamento dei programmi di insegnamento esistenti, allo sviluppo delle capacità delle università nel campo della formazione continua e del riciclaggio, all'attuazione di corsi intensivi di breve durata e allo sviluppo di sistemi di insegnamento a distanza;
- ii) provvedimenti a favore della riforma e dello sviluppo dell'insegnamento superiore e delle sue capacità, in particolare attraverso la ristrutturazione della gestione degli istituti e dei sistemi di insegnamento superiore, attraverso la modernizzazione delle infrastrutture esistenti con l'acquisto di attrezzature necessarie a porre in atto un progetto europeo comune e, se del caso, tramite la disponibilità di un'assistenza tecnica e finanziaria alle autorità responsabili;
- iii) promozione della cooperazione dell'università con gli attori socioeconomici, tra i quali l'industria, tramite azioni comuni;
- iv) sviluppo della mobilità degli insegnanti, del personale amministrativo delle università e degli studenti nell'ambito di progetti europei comuni¹;
- v) le attività concorrenti al successo del progetto europeo comune che implicano due o più paesi partner.

L'aiuto finanziario è fornito sotto forma di una indennità istituzionale al consorzio di organizzazioni. L'aiuto medio è dell'ordine di 450.000 ECU per progetto, per tre anni.

- Provvedimenti di carattere strutturale e/o complementare

Possono essere concesse borse di studio per un certo numero di provvedimenti di carattere strutturale e/o complementare (in particolare assistenza tecnica, seminari, studi).

¹ Non saranno concesse borse di mobilità o di sostegno per tirocini pratici agli studenti dei paesi associati dell'Europa centrale che abbiano accesso a tali attività nell'ambito dei programmi comunitari di istruzione e di formazione (SOCRATES, LEONARDO).

Questi provvedimenti hanno lo scopo di sostenere l'obiettivo globale del programma che è quello di contribuire allo sviluppo e alla ristrutturazione dei sistemi di insegnamento superiore nei paesi partner.

- Borse individuali

Oltre ai progetti europei comuni, l'Unione europea sostiene anche la concessione di borse individuali agli insegnanti, ai responsabili della formazione, agli amministratori universitari, agli alti funzionari dei ministeri, ai responsabili della gestione dei sistemi di istruzione e ad altre categorie di esperti in formazione, provenienti dai paesi partner o dall'Unione, per visite destinate alla promozione della qualità, dello sviluppo e della ristrutturazione dell'insegnamento superiore nei paesi partner.

7.3. Ripartizione indicativa delle spese per elementi dell'azione

I costi dei progetti europei comuni (che rappresentano circa il 92 del bilancio totale stanziato per le azioni TEMPUS) si suddividono in due categorie:

- a) le spese per le azioni strutturali rappresentano in media il 47% del costo totale. Esse comprendono:
 - le spese per il personale destinato all'amministrazione e allo sviluppo del progetto (massimale al 50% dell'importo totale dell'azione 1 fino a 50.000 ECU all'anno);
 - attrezzature destinate ai paesi dell'Europa centrale e orientale;
 - spese varie: missioni, traduzioni, pubblicazioni, corsi intensivi, ecc.
 - spese generali: massimale pari al 10% dell'importo totale
- b) borse di mobilità per insegnanti e studenti.
 In media, l'importo complessivo delle borse di studio rappresenta il 53% del costo totale. Si puo' stimare che l'85% di tale importo è destinato ai beneficiari dei paesi dell'est per periodi di studio o formazione negli Stati membri dell'Unione europea.

7.4. Scadenario indicativo degli stanziamenti

	Anno 1 (6)	Anno 1 (12)	Anno 2 (6)	Anno 2 (12)	Anno 3 (6)	Anno 3 (12)
Bilanci nazionali	22 %	33 %	55 %	67 %	89 %	100 %
Assistenza tecnica	100 %					100%

8. DISPOSIZIONI ANTIFRODE PREVISTE

Controllo finanziario: a cura dei servizi della Commissione, per quanto riguarda la regolarità delle spese e l'attuazione del bilancio;

Controllo scientifico e tecnico: a cura dei servizi responsabili della Commissione, con il parere del Comitato di gestione del programma TEMPUS, stabilito con decisione del Consiglio.

9. ELEMENTI DI ANALISI COSTO/EFFICACIA

9.1. Obiettivi specifici

Gli aiuti finanziari concessi nell'ambito del programma si suddividono in tre grandi categorie (cfr. anche punto 7.2):

Progetti europei comuni

- Azioni comuni di insegnamento e di formazione, aiuto alla mobilità del personale e degli studenti e sviluppo delle capacità delle università a condurre azioni di cooperazione che colleghino le università e/o le imprese dei paesi beneficiari a partner equivalenti nei paesi dell'Unione europea.

Provvedimenti di carattere strutturale

- Seminari, studi, assistenza tecnica e borse di studio miranti al rafforzamento delle capacità di stabilire e di realizzare:
 - * una pianificazione strategica
 - * lo sviluppo istituzionale degli istituti di insegnamento superiore a livello dell'università o della facoltà.

Borse di studio individuali

- Aiuto alla mobilità individuale degli insegnanti, dei formatori, degli amministratori universitari e di altre categorie di esperti in formazione. Le visite potranno coprire i seguenti settori:
 - * sviluppo dei corsi e del materiale didattico,
 - * sviluppo del personale, in particolare attraverso periodi di riciclaggio e tirocini nell'industria,
 - * missioni d'insegnamento
 - * attività miranti a sostenere lo sviluppo dell'insegnamento superiore.
- Aiuto ad associazioni europee per pubblicazioni e altre attività d'informazione, nonché indagini, analisi e controlli.

9.2. Giustificazione dell'azione

Il programma si basa sulla nozione dell'apporto di un aiuto esterno alle università dei paesi beneficiari tramite una cooperazione con istituti partner adeguati dell'Unione europea e di altri paesi (G-24). Questo orientamento stimola intrinsecamente, da parte delle università partecipanti dell'Unione europea, un

intrinsecamente, da parte delle università partecipanti dell'Unione europea, un impegno finanziario parallelo che sarebbe nullo qualora i fondi TEMPUS fossero investiti direttamente nei paesi beneficiari. Inoltre, le università dell'Unione europea prodigano tutti i contatti, l'esperienza e il materiale necessario allo sviluppo delle capacità di insegnamento delle università dei paesi beneficiari, conformemente ai loro progetti accademici.

A seguito di un lungo allontanamento dalla vita universitaria occidentale, questo programma di cooperazione mirante alla trasformazione dell'insegnamento superiore risulta estremamente prezioso per i paesi beneficiari. Sarebbe infatti loro impossibile finanziare tali attività di trasformazione nel corso del periodo coperto dal programma.

D'altra parte, è opportuno garantire la necessaria transizione verso l'integrazione dei paesi dell'Europa centrale nei programmi comunitari d'istruzione, SOCRATES e LEONARDO.

9.2.1. Costo dell'azione

a) Progetti nazionali

Lo stanziamento riservato a TEMPUS, in base al programma Phare per i paesi dell'Europa centrale e orientale e al programma Tacis per i paesi dell'ex Unione sovietica, sarà stabilito ogni anno dagli stessi paesi beneficiari.

Per quanto riguarda il programma TEMPUS/Phare, è lecito prevedere che l'importo globale diminuirà di anno in anno rispetto al bilancio attuale. Infatti, le azioni condotte dal programma TEMPUS durante questo nuovo periodo si concentreranno unicamente sui settori che richiedono ancora un adattamento strutturale. Le azioni di mobilità saranno invece prese a carico da Socrates in tutti i paesi che intendono parteciparvi.

Per quanto riguarda il programma TEMPUS/Tacis, il bilancio sarà stabilito in funzione dei desideri espressi dai vari Stati dell'ex Unione sovietica e nell'ambito delle disponibilità del bilancio Tacis nel suo insieme.

b) Assistenza tecnica alla Commissione

L'assistenza tecnica alla Commissione è affidata alla Fondazione europea per la formazione di Torino. Il bilancio a sua disposizione dovrà coprire tutte le attività operative collegate alla messa in atto del programma TEMPUS (spese per pubblicazioni, missioni, organizzazioni di riunioni, seminari, conferenze, ecc.) e farà oggetto di una convenzione specifica fra la Commissione e la Fondazione europea per la formazione.

9.2.2 Effetti derivati (impatto al di là degli obiettivi specifici)

Il programma TEMPUS è essenzialmente un'azione destinata allo sviluppo dell'insegnamento universitario. Tuttavia, il programma produce considerevoli ripercussioni su altri tipi di attività universitarie. Non soltanto le attività di ricerca

traggono grande vantaggio da TEMPUS, ma se ne riscontrano gli effetti anche sullo sviluppo di nuove strutture d'insegnamento e di nuovi sistemi di qualifica accademica e di riconoscimento delle qualifiche.

La valutazione del programma ha inoltre dimostrato come esso apporti considerevoli vantaggi alle istituzioni interessate negli Stati membri, in particolare in sede di modernizzazione dei loro programmi di corso.

Il livello nettamente superiore di reciproca comprensione creato fra i paesi partner e l'Unione europea costituisce una solida base per nuovi contatti e occasioni di cooperazione, in particolare in termini economici.

9.2.3 Effetti di moltiplicazione (attitudine a mobilitare altre fonti di finanziamento)

Il bilancio TEMPUS puo' coprire il 100% del costo dei relativi progetti. Tuttavia, vari fattori hanno già contribuito a promuovere un finanziamento dei progetti europei comuni, tra i quali in particolare:

- il fatto che le università dell'Unione europea non richiedono in molti casi né il rimborso delle spese di infrastruttura, né talvolta la totalità delle spese di personale;
- il tasso di rifiuto elevato dovuto alla mancanza di fondi sufficienti ha indotto le università a effettuare proposte di finanziamento congiunto che, dal punto di vista della DG XXII, testimoniano l'elevato livello di impegno degli istituti interessati;
- la partecipazione dei paesi del G-24 esterni all'Unione europea genera per definizione nuove fonti di finanziamento, dato che questi paesi coprono al 100% le spese dovute alla loro partecipazione.

9.3 Seguito e valutazione

9.3.1. Indicatori selezionati di prestazioni

Gli indicatori di prestazioni impiegati per la valutazione sono i parametri utilizzati per la definizione di ogni Progetto europeo comune (PEC). Inoltre, vengono loro aggiunti indicatori specifici per tenere conto delle condizioni alquanto variabili in cui i PEC sono realizzati in ciascun paese partner.

9.3.2. Modalità e periodicità di valutazione previste

Una relazione valutativa di TEMPUS I (1990-1994), nonché una relazione provvisoria su TEMPUS II (1994-1995) verranno prossimamente alle istituzioni dell'Unione europea.

Inoltre, il controllo del programma è un processo integrale e permanente che comporta la compilazione contrattuale di relazioni da parte dei contraenti, visite a luoghi specifici da parte della Commissione, nonché conferenze e seminari riguardanti questioni particolari dell'attuazione del programma TEMPUS.

ISSN 0254-1505

COM(96) 198 def.

DOCUMENTI

IT

16 11

N. di catalogo : CB-CO-96-207-IT-C

ISBN 92-78-03562-9

Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee

L-2985 Lussemburgo